



“Smart Building Levante”: a Bari innovazione e tecnologia



La seconda edizione della fiera internazionale dedicata all'innovazione tecnologica, si svolgerà a Bari dal 12 al 14 maggio presso la Fiera del Levante; telecomunicazioni, domotica, energia e sicurezza, smart city, mobilità e contrasto del global warning, si danno l'appuntamento grazie ad oltre 120 aziende italiane ed estere. In occasione di “Smart Building Levante” è prevista la “Bari Smart City Conference”, un evento di alto profilo scientifico organizzato in collaborazione con il Politecnico di Bari sul tema “Sostenibilità e resilienza dei centri urbani del Mediterraneo”, che si svolgerà nei giorni 11 e 12 maggio presso il Politecnico di Bari e la Fiera del Levante e sarà dedicato ad un confronto tra esperti, ricercatori e manager nel solco del “new green deal”. In programma anche altri eventi collaterali: “Spazio Start-Up”, l'area dedicata alle start-up innovative che presenteranno nuove soluzioni ed applicazioni in un contesto commerciale b2b; “UnMob – Unmanned & Mobility”, l'evento su droni e veicoli senza equipaggio e sulla mobilità autonoma e elettrica, organizzato da Mediarké; “AV Playground”, il ciclo di incontri dedicati al settore dell'audio-video e del controllo degli ambienti con un focus sul mondo dell'hospitality e della ristorazione, organizzata da Connessioni. A questi eventi si aggiungeranno numerosi appuntamenti di formazione e informazione di settore. “L'edizione 2022 di Smart Building Levante si annuncia come cruciale, cadendo nel bel mezzo dell'attuazione delle politiche attuative del PNRR, che impattano fortemente sul settore dell'edilizia in chiave green”, ha dichiarato l'event manager Luca Baldin. “Digitalizzazione, efficientamento energetico e adattamento ai cambiamenti climatici rappresentano esattamente il focus della manifestazione barese, in linea con quegli obiettivi strategici che l'Unione Europea ha indicato come priorità per i prossimi decenni. La fiera punta all'internazionalizzazione coinvolgendo i Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo e proponendo alle aziende partecipanti l'approccio a mercati diversi e promettenti che condividono il problema del global warning”.